Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 15 Maggio 1912

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», Cattaneo

UDINE - Anno XVII - N. 115

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. In Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/6 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

La laude dell'ignoranza

Dicono che il secolo nostro è secolo di civiltà e di coltura: e salgono ogni dì al cielo gli inni alle supreme conquiste della nuova intellettualità risvegliata.

E sia pure: indubbiamente, mai come ora vi è stata la tendenza a sviluppare ed educare la coscienza intellettuale alle più alte sfere del sapere; ma a quale prezzo si paga un simile progresso? Ineluttabilmente, le masse sono nella impossibilità di seguire, con lo stesso moto vertiginoso, la corrente dei fortunati che — «ex grege» — si elevano a conquiste più alte: e così si delinea e si afferma sempre più uno squilibrio impressionante tra la cultura dei pochi e... la non cultura dei molti. La vita è fatta di contrasti e, perchè una cosa o un fatto esca dalle oscurità del sub-cosciente per appalesarsi evidente agli occhi umani, occorre che in essa sia la forza d'espressione che le viene dal contrasto: nella tenebra profonda e lontana del medioevo, la beatitudine di una piena, generale, incontrastata ignoranza quietava gli spiriti e li assopiva nella pace d'una indiscussa uguaglianza nè la luce di sapere che, dai conventi splendeva, serviva ad altro che a far più uniforme e più intesa l'oscurità all'intorno. *Ora invece che i pochi*, gli eletti hanno finalmente iniziato un'ascesa *trionfale*, ora che i fari del sapere son divenuti dei minuscoli soli ed hanno *sparso* ovunque fasci della loro luce, ora il contrasto necessariamente si nota: e dinanzi al progresso di alcuni spicca e balza evidente l'ignoranza di molti; è come se la massa scura di una montagna lontana, acquistasse delle tonalità più intense di un nero perchè il sole, al tramonto, la fascia di un incendio di luce...

***

Vi è mai occorso di fare, sulla gente che vive presso a voi, delle riflessioni tristissime sulla umana inscienza?

Indubbiamente: è più di una volta per ogni giorno della vostra vita.

Perchè non vi è categoria di persone più caparbiamente ostinata a farsi notare, a farsi sentire di quella degli ignoranti; poichè è caratteristica di ogni malato — e l'ignoranza al secolo nostro, è una malattia, sia pure epidemica — di non accorgersi d'essere tale, anzi di credere simpatiche, attraenti, e degne di essere notate appunto le sue manifestazioni morbose.

Al teatro! quando voi siete sprofondati nella vostra poltrona e vi perdete, negli «entr'actes» nelle vostre personali meditazioni, vi sentite giungere prima confuse, poi più distinte e palesi, d'ogni parte e in ogni tono, delle intere, piccole conversazioni: sono malignità e pettegolezzi sussurati a bassa voce, osservazioni, critiche, domande che assalgono le vostre orecchie, le stordiscono con un confuso ronzio di sciami d'api con il sibilare sommesso di mille piccoli aliti diversi: e questa minuscola marea di suoni montante dal vostro padiglione auricolare, ai nervi sensori ed al cervello, vi tiene occupati in mille piccoli e diversi e contemporanei lavorii d'osservazione: voi compite, in quel momento, senza accorgervene e senza volerlo, dei modesti studi di psicologia: e siete indotti naturalmente, involontariamente a fare delle ben tristi osservazioni sull'uman genere...

Al Valle, anni addietro, Gustavo Salvini riesumava un dramma dimenticato di Ulisse Bacci che assisteva, naturalmente, alla rappresentazione; un giovane imberbe e impomatato domanda ad un altro «irresistibile» che gli siede vicino:

— Chi è l'autore?

Un momento di silenzio; s'intuisce un vago gesto d'indecisione dell'interrogato.

— Ma... non ricordo: però dev'essere... d'un antico...

Nuovo e glaciale silenzio, mentre i nervi sensori fremono nel dover riportare al cervello il doloroso pondo di ciò che le orecchie riferiscono loro...

Al Nazionale, pure anni addietro ad una recita dell'*Aiglon*, una signora assai elegante, moglie di un antico consigliere comunale, si rivolge, con fare quasi seccato, ad una sua amica e le chiede confidenzialmente:

— Ma chi era quell'ussero?

L'ussero era...; il granatiere della guardia napoleonica e che serviva l'esiliato di Schöenbrunn.

E queste sono bazzecole: vi potrei dire che quella stessa signora aveva domandato poco prima al suo consorte: Chi era Napoleone? *Ma non ve lo dico*, perchè non ci credereste....

E questi non sono che esempi spiccioli d'un fenomeno che ognuno di noi ha potuto constatare ogni volta che, ha voluto: ed un tale spettacolo ci è purtroppo offerto da quella classe di persone che, per il loro blasone o per il loro danaro, dovrebbero più degli altri essere tenuti ad una maggiore educazione del loro spirito e che più frequentano i nostri teatri: ed è a simile genere di persone che è affidato il compito di giudicare le opere che si presentano sulla scena, di creare perciò delle celebrità o di proclamare degli insuccessi: ed è per questi poveri di spirito che i nostri autori lavorano, soffrono, sognano, sperano...

D'altronde, gli autori non si accorgono di ciò e non se ne adontano: ricordo che una volta il povero Rovetta ebbe a lamentarsi che la prima rappresentazione di un suo lavoro si desse al Costanzi, dove, *per la mitezza dei prezzi*, e per la vastità del teatro, il pubblico era composto di ogni ceto di persone, mentre mancava quella *classe alta* che frequenta altri teatri...

Eppure si è appunto il gran pubblico, cioè il pubblico dei modesti, che più è in grado, per le sue migliori condizioni intellettuali, di comprendere, di apprezzare, di giudicare...

Ma certo, coloro che la pensano come il buon Rovetta la pensava, non hanno mai sentito, ad esempio, al principio d'una rappresentazione di Butti o di Bijornson osservare da quella gente, con un sospiro rassegnato:

— Stasera c'è un lavoro pesante!

Pesante! E' la parola d'uso: certo, per loro, non è pesante Hennequin!

Naturalmente gli ignoranti non si limitano a esplicare le... loro qualità al *teatro*: ma ovunque, non appena vi sia la necessità d'una qualsiasi anche bassissima, *levatura intellettuale*.

Ad esempio, una signora che ha anche la velleità di essere una *bas bleu* domandava tempo addietro ad un amico se l'*Aurora* di Giulio Reni era all'Argentina...

Eppure alla galleria Rospigliosi vanno... anche gli inglesi...

Ed un'altra signora, assai distinta, ed assai ammirata, della buona società torinese, dinanzi ad una riproduzione della *Ronda di notte* del Rembrandt, domandò ad un pittore:

— Che cosa rappresenta? Mi sembra che sia il quadrato di Villafranca...

***

E' il caso di chiederci quali le cause e quali i rimedi del male? Qual'è la sua origine, quale la sua estensione?

Per carità! Queste brevi righe dovevano essere la lauda degli ignoranti e ne son state invece l'invettiva; dovevano divertirvi e invece vi hanno seccato o, almeno rattristato con quell'irrimediabile pessimismo che proviene direttamente dalle cose e dai fatti... Non è quindi il caso di rincarir la dose con disquisizioni teoretiche e perciò inutili.

E' più opportuno far punto; ma per assolvere almeno in parte il compito impostomi, di farvi divertire, *ecco pour la bonne bouche*, un altro piccolo aneddoto.

All'Argentina; all'inaugurazione di quella antica Stabile di cui va scomparendo il ricordo: si tratta — come vedete — di un fattarello abbastanza antico...

Si rappresentava — ricordate? — il *Giulio Cesare*: l'entusiasmo del pubblico era grande, alla fine del quarto atto, esso divenne tale che si volle alla ribalta, con gli attori, l'insuperato direttore Edoardo Boutet.

E Boutet comparve infatti fra gli interpreti, nella sua marsina perduta tra il candore di tante nivee toghe, a ringraziare.

Allora, nei rumori dei battimani e delle acclamazioni *i vicini poterono udire*, in un palco di terz'ordine, la voce d'una signora che diceva al *marito*, agli amici:

— Ecco l'autore! Ecco l'autore!

Ed allora tutte quelle brave persone si *posero* ad applaudire con maggior calore... all'autore, cioè a Boutet!

Come? Non credete neppure a questa? E non ricordate allora che quest'anno alla stessa Argentina alla prima del *Candelaio* si è gridato a più riprese:

— Fuori l'autore!

Ma volevano scherzare?

Ah! certo; è meglio dire così: volevano scherzare!

B. Giovanetti.

Tenente di compl. arrestato per alto tradimento

ROMA, 14. — «Il Giornale d'Italia» recava stamane la notizia dell'arresto per alto tradimento, del tenente di complemento ing. Severino Giuliano da Carrù, impiegato presso una ditta privata.

Lo stesso giornale emetteva il dubbio trattarsi d'una gaffe, della polizia, ma la «Tribuna» dice che la questura non ha preso un granchio.

Il tenente di complemento Severino Giuliano, abilissimo disegnatore avrebbe inviato copie di importanti documenti militari, a due potenze straniere.

La «Tribuna» aggiunge che per alcuni documenti trattasi di cose non recenti e sorpassate, mentre per altri trattasi di cose di una certa gravità.

Sembra che importanti documenti siano stati scoperti nei bauli dell'arrestato.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

ROMA, 14 — Presiede Marcora. Dopo alcune autorizzazioni a procedere si riprende la discussione sulla riforma elettorale.

Contro il voto alle donne

Mosca Gaetano si dichiara contrario al suffragio femminile. E' sicuro che la camera non si farà mai vincere da sentimenti egoistici di fronte alle ragioni ed alla tutela della più gentile parte del genere umano (*ilarità*).

Barzilai per l'art. 100

Barzilai. E' favorevole alla proposta per l'estensione del suffragio ai maggiorenni.

Ricorda essere recente il giorno in cui la proposta presentata dall'onor. Luzzatti per il voto ad una parte degli analfabeti era sembrata una temeraria audacia democratica.

Per parte sua e in nome degli amici politici si dichiara favorevole alla presente proposta.

Non v'è ragione di negare il voto politico agli analfabeti quando si è atteso 50 anni prima di prendere contro l'analfabetismo qualche serio e pratico provvedimento.

Ma da ciò consegue che logicamente dovrebbe concedersi il voto a tutti gli analfabeti maggiorenni.

A questi concetti come proposta subordinata intermedia è informato l'emendamento proposto dall'oratore col quale si propone l'art. 100 della legge 1882.

Se l'on. Giolitti respingesse questo emendamento il suo rifiuto potrebbe forse *spiegare l'entusiasmo* con cui fu accolta la sua riforma da coloro che si erano spaventati di quella dell'on. Luzzatti (*vive approvazioni*).

Giolitti non accetta

Giolitti Presidente del Consiglio. Premette che la proposta dell'on. Barzilai non porterà che all'aumento di poche migliaia di elettori e dichiara di non accettarla.

Sonnino favorevole al voto alle donne

Sonnino dichiara che voterà tutte le proposte per la concessione del voto a tutti i maggiorenni senza distinzione di sesso. Solo col suffragio femminile la donna potrà conquistare quelle riforme nella legislazione civile che tutti teoricamente riconoscono giuste e doverose, ma che nessuno si decide di tradurre in atto.

Propone due emendamenti di forma al comma primo dell'articolo primo.

Giolitti. Riconosce l'importanza della questione relativa al suffragio femminile, ma ripete che bisogna procedere per gradi.

Consente che si tenga conto degli altri emendamenti di forma.

Gli ordini del giorno sul voto femminile

Vaccaro ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il governo a presentare le opportune proposte legislative per migliorare le condizioni giuridiche della donna integrando la sua capacità civile e la sua personalità nella famiglia e fuori, allo scopo di farle acquistare al più presto quella maturità che è necessaria per esercitare utilmente i diritti politici».

Miliani ricorda altre volte aver sostenuto l'opportunità del suffragio femminile.

Treves insieme con Turati, Canepa, e Giulietti ha presentato un emendamento inteso a stabilire che sono elettori tutti i cittadini maggiorenni senza distinzione di sesso.

Senza entrare in discussione teorica che afferma esser favorevole all'estensione del voto anche alle donne per le stesse ragioni d'ordine sociale e politico alle quali si inspira il presente disegno di legge.

Se poi non si vuole giungere alla grande innovazione e si preferisce invece procedere per gradi si conceda almeno alla donna il solo voto amministrativo.

L'on. Chimienti per la breccia

Chiementi propone un emendamento aggiuntivo col quale concedesi il voto alle donne le quali avendo compiuto trent'anni si trovino in una delle seguenti condizioni:

essere state diplomate negli istituti d'insegnamento superiore o medio; godere la patria potestà o tutela legale; gestire almeno da un anno per proprio conto o quello dei figli intraprese agricole, industriali, commerciali, avere un ufficio pubblico nelle amministrazioni dello stato, delle provincie, dei comuni.

Protesta che colla sua proposta non è stato mosso da alcun preconcetto di ostilità contro il proletario femminile.

Trattasi d'aprire una breccia per la quale passeranno certamente anche le donne del proletariato.

Gli on. Canepa e Barzilai

Canepa all'on. presidente del Consiglio annunzia un ordine del giorno col quale invocasi sia più semplice ed accessibile l'esame per l'idoneità all'elettorato che attualmente esiste.

Presidente dà lettura dell'ordine del giorno presentato da Barzilai e Canepa:

«La Camera *invita* il governo a semplificare l'esperimento per acquistare l'elettorato, così che esso si limiti a provare che l'esaminando sappia leggere e scrivere».

La risposta dell'on. Giolitti

Giolitti. Conviene di fronte a certe esagerazioni che sia opportuno modificare il regolamento degli esami semplificando gli esami stessi.

L'on. Mirabelli nel suo controprogetto propone l'abolizione del giuramento politico; ma il governo non potrebbe accettare questa proposta.

Circa il suffragio femminile ripete che bisogna cominciare col migliorare le condizioni giuridiche della donna nel campo del diritto privato. Accetta l'ordine del giorno di Vaccaro. Nota che sarebbe prematuro e pericoloso aumentare di sei milioni d'elettori il corpo elettorale.

Quanto alla proposta dell'on. Chimienti ha già osservato che essa sancirebbe un privilegio.

Non accetta la proposta di Lucifero relativa alla durata del servizio militare.

Il relatore on. Bertolini

Bertolini relatore sulla questione della durata del servizio militare si associa alla dichiarazione del presidente del consiglio.

Accetta anche a nome della commissione gli ordini del giorno Barzilai, Canepa e Vaccaro.

E' contrario per le ragioni esposte al suffragio alle donne.

Chimienti non insiste nel suo emendamento.

Il controprogetto Mirabelli ed il Governo

Giolitti crede opportuno avvertire che pel primo comma dell'articolo primo del controprogetto Mirabelli sarebbero elettori tutti indistintamente i cittadini maggiorenni. Ha già dichiarato che il governo non può accettare questa proposta.

L'appello nominale

Presidente comunica il risultato della votazione.

Presenti e votanti 276; maggioranza 138; a favore 62 contro 206.

Si astennero 2.

La Camera respinge la proposta Mirabelli.

Presidente propone che la votazione nominale sulla prima parte del secondo comma dell'on. Mirabelli relativa al suffragio alle donne sia rimessa a domani.

Gli ordini del *giorno* Barzilai e Vaccaro accettati dal governo e dalla commissione, sono approvati.

LA GUERRA

La brillante ricognizione verso il confine tunisino

Bu-Chemez, 14 — Stamane una colonna mista di bersaglieri e di ascari ha eseguito una minuta ricognizione della zona costiera occidentale verso il confine tunisino. La colonna ha lasciato gli accampamenti verso le 5 ant. e dislocati i necessari riparti di collegamento lungo i 20 chilometri percorsi ha spinto un reparto di bersaglieri fino al confine ove giunse alle 8,12 ed ebbe agio notare molti lavoratori e varie pattuglie di Spahis. Fu constatata esatta e corrispondente alle carte topografiche la posizione dei termini di confine.

Durante questa ricognizione verso ovest altre truppe furono da Bu-Chamez spinte verso sud fra le Sebke per opporsi ad eventuali mosse nemiche verso occidente, mentre l'artiglieria a tiro rapido uscita anch'essa dal campo trincerato eseguì alcuni tiri verso nuclei nemici in vista oltre le Sebke che furono prontamente dispersi.

Nello stesso mentre il generale Lequio, che era rimasto al comando delle truppe dislocate nella penisola, per essere il generale Garioni passato a Bu-Chamez, avendo rilevato qualche addensamento di nemici dalla parte di Sidi Said, faceva uscire dalle trincee due compagnie di granatieri ed una sezione di artiglieria a tiro rapido ed avanzare fino a portata delle posizioni nemiche, ma ai primi colpi di cannone con i quali i nostri iniziarono l'attacco i nemici si sperdevano.

Durante la *mattinata* il tenente Palma eseguiva una brillante ricognizione in areoplano.

La cavalleria a Bengasi

Bengasi, 14 — Ieri mattina il reggimento cavalleggeri ed uno squadrone di ascari impegnarono una rapida e brillante azione contro gruppi di nemici tosto dispersi con perdite. Noi avemmo due cavalleggeri e un cavallo leggermente feriti.

La banda del Barca continua in modo soddisfacente il suo servizio di protezione ai mietitori di Bengasi e ne seguono giornalieri scontri, il più delle volte senza conseguenza. Le informazioni dal campo nemico confermano che questo trovasi in cattive condizioni sanitarie logistiche. Alla mezzaluna rossa sono presenti solo otto medici E' esclusa assolutamente la presenza al campo di prigionieri nostri.

La flotta della Russia incrocia davanti al Bosforo

Costantinopoli 14 — Nei circoli ufficiali si manifesta una certa agitazione per il fatto che la flotta russa nel Mar Nero incrocia da tre giorni in prossimità del Bosforo.

Il ricevimento diplomatico di ieri è stato interrotto da un consiglio di ministri straordinario. Il ministro Assim bey ho ricevuto solo due o tre ambasciatori e fra essi quello di Russia De Giers, col quale ha avuto un lungo colloquio. Si ignorano i motivi della convocazione urgente del Consiglio.

E' corsa voce che esso si sia riunito per deliberare sulla situazione in Albania, e sopra un nuovo passo circa l'apertura dei Dardanelli che de Giers avrebbe fatto oggi.

I Dardanelli furono riaperti ieri sera

Costantinopoli 14. — Il ministro degli esteri Assim bey informò ieri gli ambasciatori che i Dardanelli saranno aperti stasera.

Il «Tanin» attacca la stampa russa la quale sostiene che la Turchia *deve* risarcire i danni derivanti dalla chiusura dei Dardanelli. Il «Tanin» dice che la Russia si è sbagliata quando con la sua nota del 23 aprile dichiarò che il Governo russo si riservava il diritto di chiedere il risarcimento dei danni per la sospensione della navigazione.

Sbarchi e fortificazioni a Rodi

Rodi, 14 — Continuano gli sbarchi di munizioni e materiali. I lavori delle *fortificazioni campali* per l'assetto della nostra base sono quasi ultimati.

Stassera partirà il piroscafo «Umberto» coi prigionieri.

Smirne si dibatte fra gravissima difficoltà

Atene 14. — La situazione economica a Smirne è divenuta assai difficile. Il movimento marittimo è ridotto al minimo e le entrate doganali perciò sono pressochè nulle. Lo stok di carbone è talmente ridotto che fra una ventina di giorni sarà completamente esaurito.

Questa situazione, l'occupazione italiana di Rodi e delle altre isole dello Arcipelago e la minaccia *sovrastante* di altre prese, impressionano fortemente l'opinione pubblica che non dimostrano più la primitiva intrasigenza.

I pescatori italiani di Smirne saranno liberati

Costantinopoli 14. — L'ambasciata di Germania chiese che la cinquantina di pescatori ed altri italiani fatti prigionieri a Smirne non si considerino come prigionieri di guerra. Il Consiglio dei ministri deliberò su tale questione. Si dice che i prigionieri *saranno* rilasciati.

Costantinopoli 14. — La cinquantina di pescatori battellieri e piloti italiani arrestati a Smirne, furono rilasciati.

La notizia relativa all'occupazione dell'isola di Castellerizzo da parte degli italiani è inesatta. Il caimacan di Castellerizzo telegrafa che le due navi italiane si sono limitate soltanto a perquisire una nave mercantile.

A Derna e a Tobruck nulla di nuovo

Derna, 14 — La situazione è invariata.

Tobruck, 14 — Nessuna novità. Continuano indisturbati i lavori del forte a Mare.

Un bel volo dei nostri dirigibili

Tripoli, 14 — Ieri è stata eseguita una crociera dai nostri dirigibili che però non hanno trovato cose degne di nota da segnalare.

Da Homs nessuna novità.

Ancora una volta

Ancora una concessione, il tribunale ecclesiastico fa alla necessità.

Non è la prima.

Ma quando in Italia a mille a mille sorsero le voci imploranti una più umana legge, che concedesse alle creature doloranti di spezzare il cilicio di una catena ribadita sulle carni attanagliate dal dolore che solo ha fine con la morte, a mille a mille e dai pulpiti, e dagli altari, e dalle ombre dei templi, risposero voci di anatemi. Intransigenza là dove occorreva pietà. Allora era il giuoco. Il divorzio?

Ma il divorzio era il dissolvimento della famiglia, era il peccato, era l'obbrobrio, era il marchio del disonore. Non si spezza ciò che Dio unisce. E le voci tacquero, e i doloranti si ripiegarono muti e angosciati sotto il *peso* delle *catene* che deformano l'andare franco e ardito verso l'avvenire. Ma *pensarono forse* che Dio non poteva essere tanto ferocemente spietato, che se volle l'amore, questo sublime tradimento, come finalità grandiosa di procreazione, non poteva volere per taluni suoi figli, l'angoscia, il cruccio di tutte le ore, la repulsione del cuore e dei sensi, macabra facitrice di degenerazione.

Pensarono, coloro che avevano alzata la voce implorante, che l'accusare un Dio invisibile, creduto onnipotente di tanta ferocia, può anche sembrare una viltà, perchè le anime dolorose che a Dio si evolgono con fede, pensano questo Dio più grande, più infinitamente grande di pietà e di amore di quelle creature viventi, che osarono dirsi a lui simili e inventa*rono tutti i più orribili supplizi fisici* e morali.

Questo pensarono, ripiegandosi muti sotto i ferri delle catene.... e andarono ancora trascinandone il peso, verso il tradimento che può avere una scusa, verso la vergogna che può avere una maschera, verso la degenerazione che porta alla più dolorosa deformazione morale. Il divorzio? Eh via! Che bisogno vi è del divorzio se Dio perdona e scusa, se la rassegnazione santifica, se pei degenerati vi sono ospizi e galere?

Quante parole si dissero, quante voci mal sicure urlarono a squarciagola degli inni disarmonici contro le invocanti creature che imploravano! Gli uomini parvero dei disonesti, le madri delle colpevoli.... e *quegli* uomini che veramente soffrivano della disonestà *di* una unione *mal fatta*, e quelle donne che non volevano essere madri dolorose di creature destinate al dolore, imprecarono, spezzarono violentemente la catena.... o si abituarono alla menzogna e divennero quali il mondo le volle.... e ancora nacquero i pallidi figli di fiacchi e repulsivi abbracciamenti, ancora si aumentarono letti negli ospedali,... ancora si inventarono menzogne per l'amore....

Qualcuno disse ancora: Ma nella storia si dice che i primi cristiani, quei che più vicini furono a Cristo, non ebbero così salde le catene al matrimonio infelice; si parla di santa creatura cui San Paolo stesso consentì il divorzio.... poi si narra che Carlo Martello e Carlomagno, e Luigi XII e Ladislao *Durazzo*.... e quanti ancora, ebbero dalla chiesa sciolti i matrimoni che più non convenivan loro....

Che si narri pure. — Il Concilio di Trento, e non senza lotta, stabilì la legge che Cristo non dettò; ma di tutte le coscienze, anche religiose, ma oneste, cui ripugna la menzogna di una unione senza amore è padrone..., il Concilio di Trento.

Ed ecco, che allorquando, domate le voci irrompenti, fiumana ribelle di coscienze rinnovatesi, la Chiesa cattolica si sentì padrona delle sue azioni, allorquando pensò che ormai le pecore del *gregge tutte* a testa china avevano ripresa la consuetudine della cieca obbedienza e andavano, urtandosi, con la mala grazia, ma senza deviare verso l'ovile della santa casa, ove trovano sempre un sonnifero pel tormento del dubbio o del rimorso, allora volle provare al mondo, agli uomini di legge, agli antichi ribelli.... che Ella poteva anche a suo beneplacito accordare ciò che disse proibito da Dio. Il Tribunale della Sacra Rota ha in questi giorni annullato ciò che la legge non annulla.

Vi è dissidio tra il Tribunale degli uomini e quello della Chiesa. Come sanzionerà, dopo tante controversie, il tribunale della *legge laica* quello che la legge chiesastica accorda?

Il matrimonio di un conte italiano che aveva sposato una americana fu annullato per..... errore di domicilio.

E' meraviglioso il caso.... Ma la Chiesa come si conterrà se di questi riconosciuti errori di domicilio se ne ripetessero molti?

Non hanno pensato che le voci di allora possono ritornare a gridare, fatte più ardite dalla recente concessione?

E' un caso sottile di una legge che sfugge a chi è abituato a non tergiversare con la legge della coscienza, è un caso complicato che studieranno tutti coloro cui non manca la facoltà prima di premunirsi contro tutti i brutti casi della vita — il denaro — perchè lo studio di certi sottilissimi casi di giurisdizione costano molto.

Non occorre di altro. Nella storia della Chiesa cattolica dal Concilio che rese indissolubile il matrimonio in poi, è ormai sancito un divorzio di più.

Nè si oppongono più dei sofismi. Tutto il bagaglio dei luoghi comuni si sfascia; tutto cade di fronte alla brutale verità; la storia è pallido fantasma che si mostra grande larva fuggente alla fiammante realtà della disperazione.

Nè si parli di morale — immorale è la menzogna, immorale è lo spettacolo dato ai figli di un concubinaggio, verso il quale la debolezza degli uomini, che sono nulla di fronte alla volontà della vita che non vuol finire, va per l'impotenza della legge.

Immorale sopra tutto è l'ipocrisia, è l'incoerenza, è l'elasticità di certe coscienze. Quelle anime che un tempo raccolgono il grido unanime di dolore e di speranza di tanti sofferenti, raccolgano questa ironica voce di canzonatura che si è partita dal Tribunale della Sacra Rota, e la *ripetano* davanti a quel tribunale degli uomini che fu fin qui così ossequiente alla volontà della Chiesa.

Milano, maggio.

Anna Franchi

L'insegnamento dell'arabo nelle scuole tecniche

La relazione del senatore Maurigi

ROMA, 14. — La relazione del senatore Maurigi per l'ufficio centrale del Senato sul disegno di legge: « Sull'insegnamento dell'arabo nelle scuole tecniche » dice che tale disegno di legge è necessario complemento della legge che decretò la Tripolitania e la Cirenaica irrevocabilmente poste sotto la piena ed intera sovranità dell'Italia. Nulla come la conoscenza dell'idioma di civiltà e di assimilazione per tutti i nostri concittadini che colà si *rechino*, sia come insegnanti, nelle locali scuole italiane, sia come funzionari del Governo, sia finalmente a *facilitare* i commerci e additare i mezzi di migliore e più razionale produzione negli scambi fra le nuove e vecchie colonie e la madre patria.

Per ottenere buoni risultati, l'insegnamento proposto occorre che sia impartito da maestri i quali oltre che dell'arabo classico posseggano piena la conoscenza dei vari dialetti in uso fra gli arabi nelle varie provincie, tanto nel Mediterraneo che nel Mar Rosso. Questi dialetti sono perfettamente compresi e parlati da molti *in* Malta e nelle colonie europee di Algeri e della Tunisia, e fra questi si annoverano numerosi italiani ed oriundi nostri che da lunghi anni ne hanno piena pratica.

La relazione reputa poi assolutamente necessario di *rivolgere* raccomandazione al Governo, affinchè l'insegnamento dell'arabo, moderno e parlato, venga sollecitamente compreso nei programmi delle scuole di Commercio dipendenti dal Ministero di Agricoltura, mentre per gli altri Istituti speciali superiori nei quali si reputerà opportuno l'introduzione di quell'insegnamento alla spesa occorrente potrà provvedersi sui loro bilanci autonomi.

La relazione informa inoltre che vari senatori hanno nei rispettivi uffici raccomandato di provvedere allo studio dell'arabo presso i Corpi residenti nelle nostre Colonie e presso i nostri istituti d'istruzione militare. Il ministro della guerra si mostrò favorevolissimo riguardo al concetto ed assicurò anzi di aver già istituiti corsi di lingua araba tanto nella scuola di guerra quanto presso la scuola militare di Modena, e che più si sarebbe fatto a guerra finita. Anche il ministro della marina ha dichiarato che da parte sua non mancherà di provvedere perchè l'insegnamento dell'arabo venga impartito nella marina militare.

Il ministro delle poste e telegrafi ha già istituito un corso di arabo moderno per un sufficiente numero dei suoi dipendenti.

La relazione così conclude: « Proponendovi intanto di dare a questo disegno di legge intera la vostra approvazione, già accordata unanime nei vostri uffici, facciamo voti che nella memorabile impresa, che consacra alla nostra Patria il suo posto nel *mondo*, sia pari alla gloria delle armi l'opera di civiltà che, mercè la virtù dei figli d'Italia, già sorge radiosa nella terra africana ».

Concorso per motori da aviazione militare

ROMA, 14 — Il Ministero della Guerra ha indetto un concorso per motori da aviazione militare al quale possono partecipare: ditte e costruttori italiani, che abbiano impiantate proprie officine nel Regno; ditte e costruttori stranieri, che abbiano istituita una legale rappresentanza nel Regno e che ivi abbiano impiantate proprie officine.

Le ditte e i costruttori che intendono partecipare al concorso dovranno rivolgere al Ministero della Guerra (Ufficio d'ispezione dei Servizi Aeronautici) in Roma non più tardi delle ore 12 del giorno 1.o ottobre 1912, una domanda, su carta bollata da lire 1, conforme al modello annesso al programma e corredata dei documenti in esso indicati.

Seguono nel programma le norme circa le funzioni devolute alla Commissione e circa le prove ed esperimenti.

Le prove consisteranno: 1.o in 2 periodi di marcia continua a piena durata potenza della durata di *sei ore* ciascuno; 2.o in un periodo di marcia continua a piena potenza della durata di mezz'ora, con inclinazione dell'asse; 3.o. In un periodo di prove suplet,

Terminate tutte le prove e gli esperimenti la Commissione di concorso procederà alla classificazione dei motori concorrenti.

Al concorrente il cui motore fu classificato primo sarà aggiudicato il premio di lire italiane 75,000.

Al concorrente il cui motore fu classificato secondo sarà aggiudicato il premio di lire italiane 25,000

I pagamenti dei premi, saranno effettuati con mandati diretti emessi sopra la regia Tesoreria provinciale indicata per iscritto dal concorrente ed a favore della persona che abbia la capacità giuridica di esigere

Un nuovo sommergibile varato

SPEZIA, 14. — Stamane nel cantiere di Muggiano è stato varato il sommergibile «Salpa», tipo Laurenti, costruito per conto della nostra marina. La cerimonia era presenziata dall'ammiraglio Nicastro, e da altre autorità militari. Madrina è stata la signorina Rota, figlia del colonnello Rota, direttore delle costruzioni all'arsenale di Spezia.

Notizie dal Friuli

FERVORE DI MUTUALITÀ

Non poteva avvenire diversamente: è appena compiuto un anno da quando tra il consenso più largo e più schietto, è stato validamente sostenuto nel congresso della Mutualità di Udine la opportunità di un'energia azione di organizzazione delle Mutue esistenti e di una sempre più intensa propaganda per la creazione di nuove; da quando con lieta accoglienza, con eco sincera di entusiasmo veniva diffuso l'annuncio che, entro un anno, si sarebbe addivenuti alla costituzione di una Federazione tra le Mutue per l'assicurazione bovina del Friuli.

Tale annuncio si è ripercosso quasi *in ogni* centro della provincia, dovunque vi sono agricoltori che hanno vivo il culto per i progressi agrari. Uno speciale Comitato, nominato dall'Associazione Agraria Friulana — la quale ne ebbe l'incarico dal congresso stesso ha compiuto con saldi concetti pratici, allo scopo di *rendere* duraturo il movimento mutualistico suscitato in provincia nostra, e con assiduo lavoro, che ha trovato consentimento di *tutti*, un'opera poderosa: ha concretato uno statuto federale caratterizzato da una impronta locale, prettamente friulana perchè predisposto, *vagliato*, e approvato da delegati delle Mutue i quali, di queste, conoscono a fondo tutte le difficoltà e tutti i successi.

Le adesioni, le proposte, le modificazioni, la costituzione in varie località di commissioni di studio e le riunioni di propaganda si succedono con gara mirabile di concordia e di fervore; ovunque si opera con la collaborazione di personabilità agrarie e di grandi e piccoli proprietari di bestiame.

Il progetto di statuto che è stato largamente diffuso, ha avuto una prima sanzione in un'adunanza delle Mutue, già in massima aderenti all'idea federale, tenutasi ad Udine sabato p. p. in cui 9 rappresentanti di Mutue bovine vennero chiamati a costituirsi in comitato provvisorio il quale acclamò a suo presidente effettivo il sig. conte Carlo Caiselli che è anima e fattore massimo di questa vigorosa affermazione mutualistica, e a presidente d'onore il prof. gr. uff. Domenico Pecile, presidente dell'Associazione Agraria Friulana.

Nell'occasione stessa vennero prese varie deliberazioni, che per brevità così dobbiamo riassumere:

I rappresentanti delle Mutue Friulane presenti al I.o convegno Federale ad Udine, mentre riaffermano l'alto concetto ispiratore della Federazione inteso ad ottenere la rarefazione dei danni che ognuna di esse, nella propria zona, può essere chiamata a risarcire; approvano in massima lo Statuto concretato di comune accordo; s'impegnano di farne oggetto di sociale studio presso i *propri* consigli e le *proprie* assemblee locali affine di poter ottenere che in breve lo Statuto divenga definitivo, e sia applicato, deliberano di costruire un Comitato promotore provvisorio per ogni ulteriore azione preparatoria che si mostrasse necessaria.

Riconosciuta inoltre l'urgenza che l'idea mutualistica sia largamente diffusa e concretata (tenendo presente anche le condizioni di generale crisi economica per cui la mortalità del bestiame può nelle medie e piccole aziende aggravare asprissimamente l'attuale disagio) fanno voti che la propaganda pel sorgere di nuove mutue nelle zone che ancora ne sono sprovviste, abbia ad essere intensificata affine che sempre maggior numero di allevatori possa giovarsi di questa moderna ed efficacissima forma di solidarietà agraria.

In molti centri, anche nella corrente *settimana*, si terranno delle adunanze di propaganda per il sorgere di nuove Mutue dato che, con assoluta certezza si può preconizzare che ovunque va maturando quella coscienza mutualistica necessaria a far si che le Assicurazioni Mutue del bestiame di *diffondono in tutti i distretti* con la stessa intensità con cui già avvenne ad esempio in quelli di Udine, S. Daniele, Palmanova.

Dalla parola del dott. Mario Casalini, del Comitato agrario di Roma, che intraprende ora una *tournée* di propaganda mutualistica *in Friuli*, sarà intesa maggiormente, l'alta finalità della egemonia assicarativa.

Da Lui, collaboratore prezioso ed infanticabile di ogni iniziativa mutualistica in Italia, saranno appresi i programmi di lavoro, le forme più perfezionate di organizzasione, i metodi più pratici e più rapidi per l'attuazione dell'idea mutualistica in ogni parte del Friuli affinchè questa primavera promettente, segni anche un'intensa e rigogliosa fioritura di Mutue nell'intera Provincia nostra.

da Ippis

Consiglio Comunale

14. — Domenica mattina riunivasi il nostro Consiglio Comunale con 10 consiglieri presenti, giustificato il sindaco sig. Runini dott. cav. uff. Domenico assunto per la malattia di un figlioletto.

L'approvazione del consuntivo 1911 *fu* rinviato ad altra seduta, avendo dovuto approvare in questa seduta lo storto di fondi proposto dalla Giunta per far fronte ad aumenti di imposte e tasse governative. Furono poi approvati senza discussione i seguenti oggetti. Conto consuntivo 1911 della Congregazione di Carità, modifica al l'art. 4 dello Statuto del Consorzio per l'acquedotto Pojana, autorizzata la Giunta a stare in giudizio contro ditte debitrici per spedalità, ed infine fu deliberato un contributo del comune per la costruzione dell'areoplano «Friuli». Seduta stante poi fra i consiglieri furono raccolte lire 9.50 non escluso il segretario per concorso nella spese dell'areoplano suindicato.

da Pordenone

Un volo del ten. Graziani

15. — Verso le 19 di ieri il tenente *Graziani* della scuola militare di aviazione di Aviano passava ad un migliaio di metri sopra Pordenone, pilotando un Blériot e ritornando poco dopo ad *Aviano*.

da Pasian Schiavonesco

Solenne ricevimento di reduci dalla Libia — Commemorazione dei caduti in Libia.

Alle ore 8 1|2 tutta Pasiano si era data convegno alla stazione ferroviaria per degnamente ricevere il soldato Della Longa Attilio della classe 1888 reduce dalla Libia.

L'imponentissimo corteo mosse dalla stazione ferroviaria. Notammo una larga rappresentanza Comunale, col segretario il *brigadiere* R. R. C. C. con due militi in alta uniforme, le signore ed i signori componenti il Comitato locale per le onoranze, una lunga fila di bambini e bambine coi loro insegnanti e bandiera, il vessillo della Società Operaia col suo Presidente e *molti soci*, il vessillo della Società giovanile con molti soci ed un lungo stuolo di paesani delle frazioni vicine.

Alle nove vi fu il solenne ricevimento ufficiale nella sala maggiore del Municipio che al reduce offrì il vermouth d'onore.

Diede il benvenuto al reduce il cons. Cromaz ed il direttore Modotti a nome del sindaco pel momento impedito per un pietoso *ufficio*. Fu un momento di intensa commozione quando il Modotti chiuse il suo dire baciando il valoroso ritornato. Al Modotti *seguì* lo studente Govetosa che portò il suo saluto a nome anche degli studenti di Udine.

Brevi ed appropriatissime parole disse il cav. Manganotti Presidente della locale Società Operaia, il quale si disse fiero ed orgoglioso di annoverare fra i soci un reduce della *Libia*.

Seguì un'indovinatissimo discorso del geom. Greatti Luigi, il quale nel nostro idioma friulano portò, oltre al ben tornato, una nota patriottica e gentile ricordando l'opera della donna italiana. Commosse veramente l'uditorio quando con un bellissimo slancio tutto proprio accoppiò l'amor di patria all'affetto della donna accennando alla gentile villotta friulana

Ie mi ha dit ciol su la spade
Se tu tornis valoros
Ti darai une bussade
Tu saras il miò moros.

Chiuse inneggiando al Re alla Patria ed al valoroso nostro esercito.

* * *

Alle nove e mezza il tempio presentava un'aspetto veramente imponente. Sindaco, giunta, consiglieri, segretario, giudice conciliatore assistevano in unione al comitato, scolari, insegnanti e numerosissimo popolo alla messa in *suffragio* dei caduti in Libia.

Celebrante il cappellano locale circondato da numerosi sacerdoti.

La messa venne in modo meraviglioso *eseguita* dalla locale «Scola cantorum».

Dopo la messa il cappellano tenne un'*elevatissimo discorso* in cui accoppiò Dio e Patria, chiuse il suo dire mandando un saluto al prode generale Caneva nostro comprovinciale.

A mezzogiorno il comitato locale composto dalle signore Rainis, Haltestein, Zanier, Cossetti, Treu, Modotti e dai signori Modotti, Collavini, Fabris Antonio e Domenico, Dell'Angela ed altri ancora, invitò i reduci ad un banchetto che fu sontuosamente servito dalla Modotti Anna.

Al pranzo oltre al reduce Della Longa assistette il reduce, arrivato alle *dieci*, Dominici Temistocle di Blessano, e altri 4 arrivati in precedenza.

Regnò completa allegria nè mancarono *i* brindisi d'occasione.

Lode al comitato locale che ha fatto le cose in modo veramente encomiabile.

Cronaca Cittadina

Deputazione Provinciale

La deputazione provinciale nella sua ultima seduta prese le seguenti deliberazioni:

Per la strada del Monte Croce

Prese atto dell'approvazione per parte del Ministero dei Lavori Pubblici del progetto di costruzione del 3.o tronco della strada di Monte Croce da Forni Avoltri al Confine Bellunese, deliberò di indire gl'incanti dopo che sarà ultimata la costruzione del 1.o tronco da Comeglians a Rigolato, e di richiedere intanto alla Provincia di Belluno i suoi sentimenti circa la costruzione del tronco scorrente sul suo territorio.

Condutture elettriche

— Dichiarò nulla osta alla concessione alla Società Pordenonese di Elettricità di effettuare l'impianto di una conduttura elettrica nel territorio di Pordenone e Porcia cioè *verso* Rorai Grande e Rorai Piccolo, nonchè all'altra concessione alla ditta Lupieri Romano di collocare una rete di distribuzione elettrica per energia ed illuminazione pubblica e privata nei paese di Dignano, Vidulis, Carpacco e Villanova.

Approvazioni di Regolamenti

— Discusse il Regolamento per le spese e per i servizi in economia nella Provincia di Udine da sottoporsi all'approvazione del Consiglio provinciale nella prossima seduta.

— Discusse il Regolamento e tariffa per le licenze e concessioni sulle strade provinciali da sottoporsi alla approvazione del Consiglio prov.

— Deliberò le norme per la concessione delle pensioni agli Infermieri ed a tutto il personale di servizio del Manicomio prov. da sottoporsi all'approvazione del Consiglio provinciale.

Per il miglioramento bovino

— Oltre al sussidio di L. 300, precedentemente deliberato quale contributo della Provincia per la Mostra bovina Mandamentale che ebbe luogo in Gemona nel giorno 12 aprile 1912, assegnò in premi per la Mostra stessa n. tre medaglie d'argento e 5 di bronzo.

— Rilasciò l'attestato di approvazione a n. 73 tori ritenuti meritevoli dalla Commissione speciale di visita.

Deliberazioni varie

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento nel Manicomio di n. 7 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso nei vari Comuni della Provincia.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la provincia il Manicomio e l'Ospizio degli Esposti.

I barbieri di Treviso ad Udine

Domenica 20 corrente, saranno ad Udine, ospiti graditi della locale Società fra Barbieri e Parrucchieri di Udine, i barbieri di Treviso.

Ecco il programma della giornata:

Ore 7. 1|2 Adunanza alla Stazione degli *invitati, associazioni cittadine*, rappresentanze e Banda Municipale.

Ore 7. 3|4 Formazione corteo e gruppo fotografico istantaneo.

Ore 8. 1|4 Deposizione corona ai Martiri per la *Patria*; dono gentile dei cari ospiti.

Ore 8. 3|4 Vermout d'onore nella Palestra di ginnastica.

Ore 9. 1|2 Colazione (Libera).

Ore 11. Sullo scalone d'onore nel piazzale del Castello gruppo fotografico ricordo.

Ore 11 1|2 Visita Museo e Gallerie.

Ore 13. 1|2 Visita alla città.

Ore 15. Banchetto all'albergo Toppo. Dono ricordo in omaggio alla Società Barbieri di Treviso e tutti i Soci. Svolgimento programma « Villotte Friulane ». Banda.

Ore 19. Accompagnamento gratiti ospiti alla Stazione con Banda.

Un' altra accusa "insussistente,, !

Lo dice al *Giornale* e.... tanto basta.

Dopo la vittoria di un amico negoziante, dopo la dichiarazione di «testimoni oculari» contro una povera guardia daziaria che ha avuto il torto di fare il proprio dovere richiamando un cittadino disebbediente; eccoti un nuovo importante fatto che depone a favore della sua imparzialità ed attività verso il corpo dei *nostri* vigili.

Il signor Monterisi percorre in bicicletta il viale Duodo: il vigile Battistoni lo ferma e gli constata la contravvenzione in base al Regol. di Polizia stradale; il Monterisi non vi si adatta e risponde *risentito* con uno spintone e colle parole complimentose di *vigliacco, contadino, maiale, villano* e simili, che egli stesso ammise, nell'ufficio dell'ispettore, di avere pronunciato.

Ed il «Giornale di Udine» di sabato scorso nel narrare al piccolo fatto di cronaca adopera la parole: «Il sig. Monterisi si oppose in modo *insolente* alla contravvenzione e alle osservazioni del vigile rispose con parole *oltraggiose*».

Ha avuto torto l'Ufficio di Vigilanza Urbana di denunciarlo al Magistrato?

Al Consorzio filarmonico

Ebbe luogo l'altra sera l'assemblea del Consorzio filarmonico. Vennero approvati i conti consuntivo 1911 e preventivo 1912; vennero nominati: presidente sig. Percotto, consiglieri i sig.ri Hiek, Ceconi, Blasig Armando; direttore artistico il m. Verza.

Infine venne deliberato di erogare L. 50 pro flotta area.

La seduta di ieri sera

della Società Operaia generale

Ieri sera alle ore 8 3|4 ebbe *luogo* l'ordinaria seduta di direzione. Erano presenti: il presidente E. Liesch, il vice-pres L. Pignat ed i direttori A. L. Grassi, A. Cremese, S. Savio.

Si accoglie la domanda di un socio per ottenere un sussidio straordinario in vista dell'urgente bisogno.

Venne deliberato di aderire ufficialmente alla festa della Società di Mutuo Soccorso fra parrucchieri e barbieri e fu delegato il direttore Savio a rappresentare la Società.

Venne accolta la domanda di un socio che chiese di essere sottoposto alla visita dei medici consulenti in seguito al suo passaggio dal sussidio continuo a quello di cronicità.

Infine vennero evasi parecchi altri affari amministrativi e vistate alcune polizze di pagamenti.

L'assemblea di questa sera

Alle ore 8 e mezza di questa sera nei locali terreni della Società operaia avrà luogo l'Assemblea annuale per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Speriamo vivamente che i soci intervengano numerosi all'assemblea, e che il senso della *realtà* che non è mai venuto meno ai nostri *operai*, li guidi nelle loro deliberazioni.

Una pregevole carta del Friuli

Lo *stabilimento litografico* Passero-Chiesa ha pubblicato in questo giorni una accuratissima carta del Friuli disegnata dal prof. Bomcigh di Gorizia.

La carta è veramente un pregevole lavoro litografico; è a quattro colori e rileva esattamente le altezze dei monti, *le* strade e le ferrovie in attività e in costruzione, le distanze da luogo a luogo; insomma tutto ciò che può interessare lo studioso e l'uomo pratico.

Come si vede un'opera veramente utile e pregevole, che fa molto onore al compilatore e allo stabilimento Passero.

Per la costruzione e l'arredamento degli edifici scolastici

Dal Ministero della Pubblica Istruzione nel mese di aprile scorso sono stati autorizzati i seguenti mutui per la costruzione di edifici scolastici a sensi della legge 4 *giugno* 1911:

Udine L. 54.200 — Pavia di Udine L. 73 000.

In totale sono stati autorizzati mutui per la somma complessiva di oltre 3 milioni di lire.

Il nuovo Direttore del Banco di Tarcento

Appendiamo con vivo piacere che l'egregio rag. Carlo Gobessi, da vari anni impiegato alla locale Cassa di Risparmio è stato in questi *giorni* nominato Direttore del Banco di Tarcento.

All'egregio giovane le nostre più sincere congratulazioni ed auguri vivissimi di sempre più brillante carriera.

I pericoli delle armi da fuoco

Ieri nel pomeriggio il sig.r Nicolino Peer, proprietario della bottega di fornaio in Via Cavour, nel cortile del suo negozio si esercitava al tiro al bersaglio con una pistola Fobert.

Disgraziatamente passò in prossimità del bersaglio il ragazzo quattordicenne Giovanni Calcaterra, abitante in via Gemona ed una palla mal diretta, lo colpì alla regione ipogastrica.

Il povero ragazzo dette un urlo disperato, e cadde al suolo comprimendosi il ventre con le mani.

Venne subito soccorso e trasportato all'ospedale dove fu accolto d'urgenza.

Il Peer poco dopo veniva dal vice brigadiere Fortunati accompagnato in questura, dove subì un *primo* interrogatorio dopo di che fu passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Le condizioni del *ferito* sono gravi ma non allarmanti.

Mercato foglia di gelso

Oggi in Piazza Venerio cominciarono le prime contrattazioni e vendite della foglia di gelso. Il primo prezzo fu di L. 20 al quintale, poi, vista la poca ricerca si discese a 10 e a 12 lire.

La Deputazione Provinciale sul Monte Croce

Questa mattina con tre automobili si sono recati a fare una gita sulla strada del Monte Croce *testè* costruita, il Prefetto, i deputati provinciali, ed il segretario della deputazione d.r Giuliano di Caporiacco.

Beneficenza

Nella ricorrenza anniversaria della morte del compianto Cav. D. Pietro Cappellani la di lui vedova Signora Bice Berghinz elargì L. 50 (cinquanta) a questa Congregazione di Carità la quale con tutta riconoscenza vivamente ringrazia.

— La gentile e benefica Signora Melania Bearzi Angeli in memoria del Fratello Carissimo ha offerto lire 100 alla «Scuola e Famiglia»

La Presidenza riconoscentissima sparge vivi ringraziamenti.

E' morto

Stamattina dopo lunghe sofferenze cessava di vivere all'ospedale quel Pilotto Eugenio d'anni 43 da Pordenone che domenica sera si gettava dal diretto in corsa, andando a sbattere il capo contro l'antenna del disco in prossimità del cavalcavia di Porta Cussignacco.

Offerte per onoranze funebri

All'Associazione «Scuola e Famiglia» in morte di Da Rozze Alberto: Famiglia Dilda 1.

Alla Congregazione di Carità in morte di Felicita De Carli: Ballico Giov. Batta lire 2, Marcolini Pietro 1, Federico Fabris 1; di Luisa Biasioli di Albano di Dignino: Costantini Marco di Codroipo 1; di Luigia Marcotti: Paulussa Pietro 2.

NOTIZIE MILITARI

La chiamata alle armi dei militari del 1890 — 91

Roma 14. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Regio decreto col quale si prescrive che nel corrente anno siano chiamati alle armi per istruzioni i *militari* di seconda categoria della classe di 1891 ed ei militari di seconda categoria della classe 1890, provenienti dalla leva di mare per effetto della *legge* 5 luglio 1908. La chiamata avrà luogo nei modi e nel tempo che saranno stabilito dal ministro della guerra.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

L'assoluzione del cav. Lacchin

Lacchin cav. Giuseppe di anni 54 era accusato di avere il 27 luglio 1911 nella stazione di Sacile offeso il decoro d'un applicato ferroviario colle parole: le rido in faccia e lei signor Perozzi e mi meraviglio che lei anche come ufficiale dell'esercito, non si risenta di quanto faccio e dico.

Poi l'avrebbe minacciato e provocato colle parole: I giovani come lei li prendo a scullacciate.

Il Tribunale di Pordenone condonò il cav. Lacchin a 250 lire di multa col perdono, ma la Corte contro il parere del P. M. accogliendo le conclusioni brillantemente svolte dagli avvocati Luigi Spagnol e Cavarzerani assolve il cav. Lacchin per inesistenza di reato.

Cento giorni confermati

Padovan Giacomo di anni 30 si buscò cento giorni di reclusione perchè il 30 ottobre 1911 in Pordenone avrebbe rubato in danno dei fratelli Zara due salami.

La Corte, *in contumacia, conferma.*

ARTE e SPETTACOLI

TEATRO MINERVA
LE MASCHERE

La Compagnia comica delle *maschere* dirette da Armando Rossi, che ha saputo vittoriosamente imporsi alla critica, darà delle rappresentazioni al Minerva.

L'audace capocomico ha voluto esumare il teatro del 700 così caratteristicamente nosto, buono di tanto sottile e vivace e fresco umorismo.

E' un tentativo artistico degno della massima considerazione: troppo ignorata dalla *maggioranza del pubblico* è la storia del teatro italiano, che pure ha pagine bellissime.

La messa in scena è veramente perfetta.

Rubrica commerciale

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 14 maggio 1912

RENDITA 3 1|2 0|0 netto	95.11
» 3 1|2 0|0 netto 1902	94.75
» 3 0|0	68.00
AZIONI	
Banca d'Italia 1388.50 | Ferrovie Medit.	393.25
Ferrovie Merid. 605.37 | Società Veneta	144.75
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	493.00
» Meridionali	355.25
» Mediterrane 4 0|0	498.50
» Italiane 3 0|0	357.00
Credito comunale e provinciale 3 3|4 0|0	493.50
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0|0	489.50
» Cassa R. Milano 4 0|0	503.25
» Cassa R. Milano 5 0|0	515.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0|0	493.00
» Idem 4 1|2 0|0	511.00

CAMBI (cheques a vista)

Francia (oro)	100.92	Pietrobur (rubli)	267.73
Londra (sterline)	25.45	Rumania (lei)	100.20
Germania (mar.)	124.80	Nuovayork (dol.)	5.21
Austria (corone)	105.47	Turchia (lire tur.)	22.81

Fallimento Borghello di Pontebba

Il Tribunale di Tolmezzo con sentenza 7 maggio corrente dichiarava il fallimento della ditta Borghello Giovacchino negoziante di Pontebba e nominava a Giudice Delegato il d.r Gennari-Patriani Nicola ed a curatore provvisorio il rag. Antonio Valle.

La prima adunanza dei creditori avrà

...ogo in questo Tribunale il 25 maggio 1912; col 2 giugno 1912 scade il termine per le insinuazioni dei crediti ed il 22 luglio 1912 si procederà alla chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Fallimento Luciotti di Sacile

Con sentenza odierna il Tribunale di Pordenone è stato dichiarato il fallimento di Luciotti Antonio meccanico di Sacile.

A Giudice Delegato è stato nominato il sig. avv. Enrico Fornasotto di Sacile.

Che la prima adunanza venne fissata per il giorno 28 maggio 1912 ore 10, ed il termine per la presentazione delle domande scade nel 7 giugno 1912, mentre per la chiusura del verbale di verifica è stabilito il 27 giugno 1912.

L'aviatore Fischer e un passeggero uccisi precipitando dall'aereoplano

LONDRA, 13. — Questa sera un terribile accidente è avvenuto nell'aerodromo di Brookland a una ventina di miglia da Londra. Faceva un tempo magnifico cosichè molti aviatori durante la giornata avevano fatto lunghi voli e fra gli gli altri l'aviatore inglese Fischer che aveva preso a bordo un passeggero col suo monoplano.

Fischer aveva fatto un giro dell'aerodromo e si trovava a circa un miglio di distanza dalla lunga linea degli hangars, quando l'apparecchio fu visto capovolgersi d'un tratto con la rapidità del lampo da una altezza di circa quaranta metri, precipitare al suolo e fracassarsi.

Accorsero inorriditi gli spettatori e videro Fischer ferito mortalmente che si dibatteva nelle convulsioni dell'agonia. Anche il passeggero era rimasto letteralmente schiacciato dal motore, che gli aveva fracassato le costole. Entrambi morirono quasi immediatamente. Il monoplano toccando terra aveva preso fuoco e le fiamme impedirono agli accorsi di prestare soccorsi — che pur sarebbero riusciti inutili — al disgraziato aviatore e al suo compagno.

Il passeggero era un ricco sportman, un certo Mason, che era giunto in Inghilterra solo da tre giorni con l'unico scopo di provare le delizie del volo sull'aeroplano del Fischer, suo intimo amico.

La duplice catastrofe ha gettato nel lutto i circoli sportivi della metropoli e ha fatto a Brookland una impressione terribile.

Si ignorano le cause della catastrofe.

La notizia della tragica fine di Fischer, sarà certamente appresa con vivo dolore dai nostri lettori, i quali certamente ricordano gli splendidi voli che l'aviatore belga eseguì tra noi, durante la settimana d'aviazione dello scorso settembre.

Ultime notizie

Invio di truppe in Albania

Salonicco, 14 — Un battaglione e mezzo di fanteria e una batteria da montagna sono partiti da Pristina ed hanno raggiunto Istok dove si sono concentrate le truppe provenienti da Ipek.

Le truppe inseguirono i ribelli tutta la notte e scambiarono un nutrito fuoco ma senza effetto. In seguito alla domanda del comandante di Ipek che per misure di precauzione chiese l'invio di rinforzi, due battaglioni di fanteria ed un battaglione di cacciatori partiranno da Salonicco per Mitrovitza.

IL VALY DI RODI
VISITATO DAL PREFETTO DI CASERTA

Roma, 14 — Mandano da Caserta che il prefetto comm. Rebucci, tornato ieri da Roma, accompagnato dal suo segretario particolare avv. De Ruggero, si è recato alla caserma Aldifreda a visitare il valy di Rodi, trattenendosi con lui a colloquio per circa mezz'ora. La conversazione, tenutasi in francese, si è svolta in termini molto cortesi ed il commendator Rebucci ha avute parole gentili per il prigioniero. Questi si è mostrato molto lieto della visita ricevuta e del modo come viene trattato.

Il Valy ha prodotto viva impressione sull'animo del prefetto di Caserta per la sua serietà, la sua cultura e per la obiettività di vedute.

Il Valy ha presentato al prefetto i suoi segretari ed a lui il comm. Rebucci ha presentato il suo capo di gabinetto. Souby Pascià che occupa un quartierino al 1o piano. Ieri e stamane è stato ossequiato da tutti gli alti ufficiali e funzionari turchi prigionieri a Caserta, sull'animo dei quali l'arrivo del valy e degli altri funzionari di Rodi ha prodotto grande stupore.

Giornalista reduce dalla Somalia
ricevuto dal Re

ROMA, 14 — Il Re ha ricevuto oggi in udienza il dott. A. C. Cavicchioni redattore del «Resto del Carlino», reduce da un soggiorno di cinque mesi nella Somalia italiana, ove, unico giornalista, ha potuto assistere alla occupazione dello Soydle, brillantemente compiuta dalle nostre truppe coloniali al comando del colonnello Alfieri, il primo marzo scorso, S. M. il Re ha trattenuto il dottore Cavicchioni in lungo ed affabile colloquio interessandosi vivamente alla narrazione delle vicende che accompagnarono l'occupazione dello Soydle e alla esposizione delle condizioni di quella lontana colonia, rallegrandosi del suo progressivo sviluppo all'ombra della bandiera italiana.

Capi arabi che inneggiano all'Italia

Tripoli 14. — E' stato pubblicato un importante proclama firmato da 105 capi arabi residenti a Tripoli inneggiante all'opera di civiltà del dominio italiano. Esso consiglia i compagni ad aprire gli occhi alla nuova luce e ad abbandonare le loro illusioni li invita a desistere dalla loro vana ostilità al governo italiano che torna a detrimento del loro benessere personale e di quello del paese.

I servizi riordinati a Rodi
L'isola rimarrà italiana?

Genova 14. — Mi consta da buona fonte che il Governo sta procedendo nell'isola di Rodi all'ordinamento dei servizi civili, come già ha fatto per le città della Tripolitania. Già sono stati destinati all'isola di Rodi funzionari dei ministeri del Tesoro, della Finanza, della Giustizia e dell'interno il che dimostra che Rodi rimarrà per sempre italiana.

Come erano disposte le mine nei Dardanelli

La «Gazzetta Militare» di Stambul reca a proposito delle torpedini sottomarine queste informazioni:

«Il numero delle torpedini sottomarine poste ai Dardanelli è di circa 00. Esse sono messe in parecchie file e non in tre linee, come fu detto da altri.

Le torpedini, provenienti da Kiel, possiedono una forza esplosiva straordinaria. (L'esperienza è stata fatta purtroppo dal «Samsun» e dal «Semender» senza contare il primo incidente innocuo dei delfini). La posa di queste mine non è difficile e può essere fatta sollecitamente da uomini esperti.

Ma per pescarle l'operazione è diversa e non può essere fatta che di pieno giorno e con estrema prudenza. Le torpedini sono posate nel modo seguente: Ad una certa profondità sott'acqua si trova un tubo di vetro contenente una sostanza chimica, la quale esposta all'azione dell'acqua, produce un'intenso calore.

Questo tubo si rompe al minimo urto. La massa riscaldata dall'acqua scorre da un tubo conduttore in una specie di caldaia metallica riempita di esplosivo che scoppia al contatto del calore.

La caldaia è trattenuta da una catena che scende in fondo al mare ed è riunita ad un corpo concavo di metallo, in forma di mezza elissi e leggermente ancorate nel fondo.

L'esplosivo ha un raggio d'azione di 20 metri in ogni senso. Per togliere la torpedine si deve ritirare con prudenza il corpo semi-elettico contornandolo con una catena.

La protezione della vita dei passeggeri

Londra 14 — Alla Camera dei Comuni il ministro dichiara di aver ricevuto dalla Germania una proposta tendente alla riapertura di negoziati internazionali per giungere ad un accordo atto a proteggere, la vita dei passeggeri durante le traversate. Il governo britannico ha risposto favorevolmente.

Nessun risarcimento alla Russia?

Costantinopoli, 14 — Il «Tanin» attacca la stampa russa sostenente che la Turchia deve risarcire alla Russia i danni derivanti dalla chiusura dei Dardanelli. Il giornale dice che la Russia si è sbagliata quando con la nota sua del 23 aprile scorso dichiarò che il governo russo si riserva il diritto di chiedere un risarcimento di danni per la sospensione della navigazione.

Lo scioglimento della Camera belga

Bruxelles, 14, — Il «Moniteur» pubblica un decreto reale che scioglie le Camere e convoca gli elettori per il 3 giugno. Le nuove Camere saranno convocate il 9 luglio.

I drammi della gelosia
Un terribile dichiaramento a colpi di pistola e di fucile

NAPOLI, 14. — Un grave fatto di sangue accaduto a Cosegnola presso Cava dei Tirreni.

In questo paesello due contadini, certi D'Amico e Trezza si disputavano l'amore di una bella ragazza la quale pareva propendesse per il secondo dei 2. Di qui l'ira del D'Amico che accompagnato da 6 amici fermò nei pressi del Paese di Trezza anch'egli accompagnato dal fratello e da altri contadini. I due rivali si sfidarono al dichiaramento e le 2 comitive misero mano alle armi. Si tirarono da una parte e dall'altra molti colpi di pistola e di fucile e il campo della zuffa fu seminato in breve di feriti. Quando accorsero le guardie campestri i 2 protogonisti della tragedia giacevano moltalmente feriti: gli altri 6 combattenti lamentavano di ferite più o meno gravi.

Da Napoli è stato mandato nel paese un rinforzo di carabinieri per tenere a rispetto le famiglie dei feriti che vorrebbero vendicarsi ancora reciprocamente e continuare il dichiaramento.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Nessuno dispera ad Udine

Un abitante di Udine e precisamente la *Signora Rosa di Giusto Da Pra,* Via Giovanni Miosio, 1, Udine ci conferma oggi lealmente la seguente dichiarazione rilasciataci diverso tempo addietro. Una prova così indiscutibile ridarà la speranza a tutti i nostri concittadini che soffrono d'un'affezione ai reni od alla vie urinarie.

«Sono già trascorsi più di sei mesi dacchè sono guarita e non ho più provato dolori ai reni, nè altri disturbi grazie alle *Pillole Foster per i Reni* (in vendita presso la farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) Ho sofferto da dieci anni e più di forti dolori alla schiena e malgrado i numerosi rimedi presi e le molte cure fatte mai potei liberarmene. Qualsiasi movimento un po' vivo mi causava delle torture e persino a letto dovevo essere aiutata e sorretta se volevo mettermi a sedere o voltarmi. (Firmato) Rosa Di Giusto».

Due anni e mezzo più tardi la Signora Di Giusto ci scrive: «Che io sia guarita lo prova il fatto che lavoro e faccio qualunque movimento o sforzo senza risentirmene. Prima della cura tutto ciò m'era impossibile Non so dirvi quanto io sia contenta di essermi alla fine liberata da queste terribili oppressioni che avevo al dorso».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere) la firma: James Foster L. 3.50 la scatola, L. 19. — sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente a Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in dovere di sentitamente ringraziare l'egr. chirurgo dott. Ferrario Rinaldi dal quale fu operato due volte per pleurite ed ora si sente perfettamente ristabilito.

Della paziente, zelante e premurosa opera del chiarissimo professionista mai potrà dimenticarsi ed additando il valoroso chirurgo all'ammirazione del pubblico, coglie l'occasione per esternare a lui la più viva riconoscenza. Colla massima stima

COMINOTTI PIETRO